

Roberto CALDARA

Quattro specie di Curculionidae nuove per la fauna italiana (Coleoptera)

Riassunto - Viene segnalata per la prima volta la presenza in Italia di quattro specie di Curculionidae della sottofamiglia Curculioninae: *Tychius brisouti* Tournier, 1873 (Liguria), *Mecinus suturalis* Reitter, 1907 (Liguria), *Gymnetron rotundicolle* Gyllenhal, 1838 (Veneto) e *Rhinusa moroderi* (Reitter, 1906) (Sicilia, Sardegna). Sono riportati i dati sulla distribuzione delle specie in questione e i caratteri utili alla loro separazione da specie vicine già note per il territorio italiano.

Abstract - On four species of Curculionidae new for the Italian fauna (Coleoptera).

The presence in Italy of four species of Curculionidae belonging to the subfamily Curculioninae (Tychiini and Mecinini) is reported for the first time. The taxa are the following: *Tychius brisouti* Tournier, 1873 (Liguria), *Mecinus suturalis* Reitter, 1907 (Liguria), *Gymnetron rotundicolle* Gyllenhal, 1838 (Veneto), and *Rhinusa moroderi* (Reitter, 1906) (Sicily, Sardinia). Their general distribution and the characters useful to distinguish them from related species already known from Italy are also reported.

Key words: Curculionidae, new records, distribution, Italy.

Recenti raccolte personali e lo studio di materiale ricevuto in esame da alcuni colleghi mi hanno permesso di accertare per la prima volta la presenza in Italia di quattro specie di Curculioninae (Curculionidae) appartenenti alle tribù Tychiini e Mecinini.

Tychius brisouti Tournier

Tychius brisouti Tournier, 1873: 471. Caldara, 1990: 107 (sub *T. galloprovincialis* Hustache, 1924); 1995b: 610.

Liguria: Imperia, Grimaldi di Ventimiglia, sentiero per Castellar, in prossimità del confine francese, 400 m, 21.IV.2007, su *Astragalus monspessulanus* L., leg. Caldara, 6 exx. (coll. Caldara).

DISTRIBUZIONE. Specie precedentemente nota di Svizzera (Giura bernese), Francia (Giura, Alpes-Maritimes, Gard, Vaucluse, Aude) e Spagna (Granada).

OSSERVAZIONI. Specie ritenuta poco comune, verosimilmente perchè di non facile raccolta se non ricercandola a vista espressamente sulla pianta ospite, *Astragalus monspessulanus* L., solitamente quasi strisciante sul suolo.

Fra le specie di *Tychius* note per l'Italia risulta molto simile a *T. alpinus* Hustache, 1926 (Caldara, 1995a), con distribuzione sovrapponibile (Francia meridionale, Canton Vallese, Italia nord-occidentale) e con la quale a volte sembra convivere sulla stessa pianta in Provenza (Hoffmann, 1954), e a *T. tridentinus* Penecke, 1922, con ampia distribuzione più orientale (dalla Svizzera attraverso Europa centrale e Ucraina fino al Kazakistan) e con differenti piante ospiti (*Astragalus austriacus* Jacquin e *A. onobry-*

chis L.) (Caldara, 1990). Da entrambe queste specie differisce per il pronoto decisamente più trasverso, per il rostro visto di lato più regolarmente arcuato soprattutto nella femmina, per le zampe del maschio con i femori anteriori con frangia meno evidente e quelli posteriori inermi e per le tibie anteriori senza dentino mediano (Caldara, 1990, sub *T. galloprovincialis*; Caldara, 1995b).

Mecinus suturalis Reitter

Mecinus suturalis Reitter, 1907: 13. Smreczyński, 1951: 74. Hoffmann, 1958: 1266, 1275. Tempère, 1975: 650.

Liguria: Imperia, Grimaldi di Ventimiglia, sentiero per Castellar, in prossimità del confine francese, 400 m, 25.V.2007, su *Plantago sempervirens* Crantz, leg. Caldara, 1 ex. (coll. Caldara).

DISTRIBUZIONE. Specie precedentemente riportata solo di Francia meridionale (Charente, Mt. Ventoux, Drôme, Gard, Bouches-du-Rhône, Alpes-Maritimes).

OSSERVAZIONI. Specie molto simile a *M. circulator* (Marsham, 1802), con il quale ha in comune la forma degli organi genitali. Ne differisce costantemente per il pronoto più largo e più convesso e per il diverso rivestimento delle interstrie elitrili, che risulta formato da squame bruno-grigiastre e biancastre (prima e terza interstria e lati), setoliformi, lunghe circa come la larghezza di un'interstria, e per quello delle strie, ben visibili e con una serie di squame brune o biancastre un poco più corte e più strette di quelle delle interstrie.

La specie vive su *Plantago sempervirens* Crantz (= *P. cynops* L.), pianta sulla quale anch'io ho raccolto l'esemplare in questione, e verosimilmente anche su *P. psyllium* L. (Tempère, 1975).

Gymnetron rotundicolle Gyllenhal

Gymnetron rotundicolle Gyllenhal, 1838: 753. Brisout, 1862: 643; 1865: 620. Reitter, 1907: 28. Veneto: Verona, Badia Calavena, 27.II.2007, vaglio, leg. Diotti, 4 exx. (coll. Diotti); Verona, Cerro Veronese, valle di Squaranto, 3.II.2007, vaglio, leg. Diotti, 1 ex. (coll. Diotti); Vicenza, Colli Berici, Lago di Fimon, 24.III.2007, sfalcio, leg. Diotti & Tedeschi, 30 exx. (coll. Diotti e Tedeschi).

DISTRIBUZIONE. Specie a me nota anche di Ucraina, Russia meridionale, Repubblica Ceca, Bulgaria, Turchia, Georgia, Armenia, Iran, Turkmenistan, Uzbekistan e Kazakistan.

OSSERVAZIONI. Fra le specie di *Gymnetron* note per l'Italia *G. rotundicolle* può essere confuso soprattutto con *G. rostellum* (Herbst, 1795), specie diffusa in tutta Italia. La differenza più immediata è data dal colore delle zampe, completamente rossastro in *G. rotundicolle* (in *G. rostellum* i femori sono costantemente scuri); inoltre, gli epimeri metatoracici risultano ricoperti fittamente da squame allungate biancastre disposte in più file (bianco-grigiastre e disposte in un'unica serie in *G. rostellum*) e il lobo mediano dell'edeago è distintamente più corto e ristretto dalla base all'apice (lungo e a lati subparalleli in *G. rostellum*).

Riguardo la pianta ospite non si hanno dati in letteratura, sebbene si possa presumere che anche *G. rotundicolle*, come tutte le specie paleartiche di *Gymnetron* con biologia nota, viva su *Veronica*.

La presente segnalazione è di poco successiva a quella relativa al ritrovamento della specie in numerose località della Boemia, nella Repubblica Ceca (Strejček, 2007): entrambe sono di particolare interesse, vista la distribuzione della specie, ampiamente diffusa nell'Asia centrale e nel Caucaso, a occidente sino all'Ucraina e alla Bulgaria (Reitter, 1907; Caldara, dati inediti). E' da sottolineare che sia le località venete che soprattutto quelle boeme (alcune nei dintorni di Praga), nelle quali è stato raccolto *G. rotundicollis*, sono zone considerate note da un punto di vista entomologico. Si può pertanto ragionevolmente ipotizzare, in accordo con Strejček (2007), che la specie sia stata importata accidentalmente nel Veneto e in Boemia, forse attraverso il trasporto aereo o insieme alla pianta ospite (molte specie asiatiche di *Veronica* sono utilizzate a scopo ornamentale), e che qui si sia comunque ben ambientata, vista la raccolta anche in numero abbondante in differenti località. Non si possono tuttavia escludere ipotesi alternative quali un reale recente ampliamento della diffusione, con false aree disgiunte legate a inadeguate raccolte nelle località intermedie.

Rhinusa moroderi (Reitter)

Gymnetron moroderi Reitter, 1906: 379; 1907: 42.

Sardegna: Cagliari, Elmas, 10.VII.1989, leg. Meloni, 5 exx. (coll. Abbazzi); Cagliari, Monte Urpino, 11.VI.1971, su *Verbascum phlomoides*, leg. Meloni, 3 exx. (coll. Osella); Carbonia-Iglesias, Domusnovas, 3.IV.1979, leg. Leo, 7 exx. (coll. Osella); Oristano, 7.VI.1974, su *Verbascum*, leg. Meloni, 4 exx. (coll. Osella); Sassari, Ittiri, 15.V.1978, leg. Caldara, 1 ex. (coll. Caldara). Sicilia: Agrigento, Licata, 21.VI.1978, leg. Carapezza, 4 exx. (coll. Osella); Enna, Aidone, 2.VII.1989, su *Verbascum* sp., leg. Caldara, 15 exx. (coll. Caldara); Messina, Is. Eolie, Lipari, Valle di Pera, 20.VII.1968, su *Verbascum sinuatum*, leg. Magnano, 4 exx. (coll. Magnano); Messina, Is. Eolie, Lipari, Vallone Muria, 19.VI.1998, leg. Carletti, 1 ex. (coll. Abbazzi); Palermo, foce fiume Pollina, 31.V.1996, leg. Angelini, 15 exx. (coll. Angelini); Ragusa, Marina di Ragusa, 5.VI.1992, leg. Bologna, 2 exx. (coll. Osella); Siracusa, Sortino Anapo, 17.VII.1966, leg. Magnano, 8 exx. (coll. Magnano); Trapani, Is. Egadi, Favignana, 3.IV.1990, leg. Bologna, 1 ex. (coll. Osella); Trapani, Is. Pantelleria, Montagna Grande, 28.V.1994, leg. Lo Valvo, 1 ex. (coll. Osella).

DISTRIBUZIONE. A me nota anche di Spagna meridionale, Malta, Cipro, Grecia continentale e isole, Romania, Bulgaria, Turchia, Algeria e Marocco.

OSSERVAZIONI. Specie rimasta sconosciuta agli autori dopo la sua descrizione su esemplari di Valencia, nella Spagna meridionale. Grazie all'esame di due di questi, custoditi presso il Museo di Storia Naturale di Budapest, ho potuto constatare che, come riportato da Reitter (1907), la specie risulta molto simile a *R. tetra* (Fabricius, 1792), dalla quale differisce esclusivamente, ma costantemente, per la forma del rostro della femmina, che visto di lato risulta cilindrico e dello stesso calibro dall'inserzione delle antenne all'apice. Non si hanno invece sostanziali differenze fra i maschi delle due specie, anche per quanto riguarda gli apparati genitali. E' da sottolineare, tuttavia, che gli esemplari di *R. moroderi* presentano costantemente piccole dimensioni e che pertanto esemplari maschi superiori ai 3 mm possono essere attribuiti a *R. tetra* anche in assenza di femmine.

Dai dati inediti in mio possesso sembra che la specie abbia distribuzione circum-mediterranea e che viva, come le altre del suo gruppo, su *Verbascum* (*V. phlomoides* L., *V. sinuatum* L.).

RINGRAZIAMENTI

Per il materiale e le utili informazioni fornitemi sono riconoscente a Piero Abbazzi (Firenze), Fernando Angelini (Francavilla Fontana), Luciano Diotti (Cinisello Balsamo), Luigi Magnano (Pogibonsi), Giuseppe Osella (L'Aquila) e Michele Tedeschi (Milano).

BIBLIOGRAFIA

- BRISOUT DE BARNEVILLE H., 1862 - Monographie du genre *Gymnetron*. Annales de la Société entomologique de France, (4)2: 625-668.
- CALDARA R., 1990 - Revisione tassonomica delle specie paleartiche del genere *Tychius* Germar (Coleoptera Curculionidae). Memorie della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano, 25: 51-218.
- CALDARA R., 1995a - Aggiunte alla revisione delle specie paleartiche del genere *Tychius* (Coleoptera Curculionidae). Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano, 134 (1993): 123-130.
- CALDARA R., 1995b - Studio dei tipi di Tychiini di Henri Tournier custoditi presso il Museo di Storia Naturale di Ginevra (Coleoptera, Curculionidae). Revue suisse de Zoologie, 102: 609-613.
- GYLLENHAL L., 1838 - In: Schönherr C. J., Genera et species Curculionidum, cum synonymia hujus familiae. Species novae aut hactenus minus cognitae, descriptionibus a Dom. Leonardo Gyllenhal, C. H. Boheman, et entomologis aliis illustratae - Vol. 4(2). Paris, Roret: 601-1121 [1122-1124 (Corrigenda)].
- HOFFMANN A., 1954 - Coléoptères Curculionides. Deuxième partie. Faune de France, 59: 487-1208.
- HOFFMANN A., 1958 - Coléoptères Curculionides. Troisième partie. Faune de France, 62: 1209-1839.
- REITTER E., 1906 - Neue Coleopteren aus Spanien. Boletín de la Sociedad española de Historia natural, 6: 375-380.
- REITTER E., 1907 - Bestimmung-Tabellen der europäischen Coleopteren. LIX Heft. Curculionidae. 13 Theil: Mecinini (Gymnetrini). Verhandlungen des naturforschenden Vereines in Brünn, 45: 7-50.
- SMRECZYŃSKI S., 1951 - Remarques sur quelques Curculionides de France. Bulletin de la Société entomologique de France, 56: 73-75.
- STREJČEK J., 2007 - Faunistic records from the Czech Republic - 226. Coleoptera. Klapalekiana, 43: 85-86.
- TEMPÈRE G., 1975 - Nouvelles notes sur les Curculionidae de la faune française (Col.). Taxonomie, chorologie, écologie, éthologie, deuxième série. Annales de la Société entomologique de France, 11: 631-658.
- TOURNIER H., 1873 - Observations sur les espèces européennes et circumeuropéennes de la tribu des tychiides. Annales de la Société entomologique de France, 3(5): 461-509.

Indirizzo dell'autore:

R. Caldara, via Lorenteggio 37, I-20146 Milano MI, Italia. E-mail: roberto.caldara@gmail.com